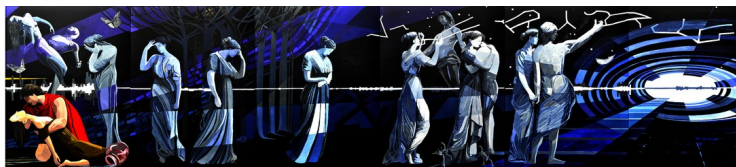




Qui sopra - Interpretazione pittorica dell'artista V.Rainieri



ispirazione tratta dal " Dies irae " dal il REQUIEM di G.Verdi.



Dimensione totale dipinto: H. cm 140 x L mt.17. Anno 2014 Tecnica mista su tavola



Interpretazione del Requiem dello scultore E.Ximenes

Requiem

Analogia artistica. IL bassorilievo realizzato nel 1922 dallo scultore Ximenes, al tempo, parte del maestoso monumento dedicato a Verdi, posto nel piazzale antistante la stazione ferroviaria della città di Parma e l'opera pittorica del maestro Rainieri, sembrano sviluppare e portare alla attenzione dell'osservatore la stessa tematica.

Lo Ximenes e Rainieri, hanno voluto con queste opere trasportare, in forma materica, l'immortale messaggio che il maestro Verdi ha voluto e saputo musicare nell'opera "Requiem". Il messaggio espresso evidenzia il travaglio dell'anima immortale, che passando dalla morte fisica, si libera dalla materia per ritornare all' univeso sotto forma di pura energia. La stessa energia dotata di volontà, dopo la purificazione avvenuta nel tutto, decide di ritornare alla materia per ricongiungersi alla triade vitale che gli permetterà di continuare il cammino verso la più totale consapevolezza di se.

Nell'immagine sopra, si può osservare nelle varie scene realizzate dallo Ximenes, partendo dal basso a sinistra, la prostrazione dell'uomo riversato sulla sua amata ormai esanime a terra senza vita. La ragazza con mazzo di fiori spettatrice del dramma, anima, della stessa che uscita dal corpo osserva l'ineluttabile dramma. Proseguendo l'anima ormai libera della fisicità, viene presa in carico da altre anime e tra canti angelici condotta verso l'esperienza del mondo immateriale. Al centro Il maestro Verdi che con la sua musica apre un varco alla comprensione del drammatico passaggio dalla vita alla morte.-

bassorilievo ora collocato in Piazzale della Pace a Parma

- Alle spalle del maestro la ricomparsa della stessa anima, ora ripulita dall'esperienza nell'infinito, qui rappresentata nelle vesti di una piccola bambina che giocando crescerà diventerà adulta e come frutto di un atto d'amore, sarà Lei a sua volta dare nuova vita. Nuova piccola, giovane vita, che gli permetterà tramite le esperienze l'accrescere della Sua consapevolezza..

Secondo questa interpretazione, "comune alle più antiche religioni del mondo", il nostro corpo muore permettendo così alla nostra anima di liberarsi e trasformarsi a nuova vita.

DIES IRAE

In alto - Interpretazione del Requiem del maestro Rainieri

L'Interpretazione artistica del maestro Rainieri, in particolare del DIES IRAE, si divide in tre fasi i **primi 6** pannelli illustrano la vita il lavoro ed il tormento della malattia. I **secondi 6** pannelli illustrano il momento tragico della morte ed il viaggio dell'anima verso l'infinito. Gli **ultimi 5** pannelli il viaggio dell'anima che purificata ritorna sulla terra.

Quindi sembra che il Rainieri e lo Ximenes, siano riusciti a trasportare in immagini quello che il grande maestro Verdi con la sua musica ha voluto farci comprendere. **Due bellissimi affreschi dedicati alle coscienze curiose che stanno cercando...**



Qui nella composizione de il **REQUIEM** ci troviamo di fronte ad un grandissimo **Verdi**, vero, libero dalle commistioni politiche che fino a pochi anni prima lo assillavano, assieme a **Cavour - Mazzini - Garibaldi**.

Massimo Bontempelli



Verdi il Terrestre,

A dimostrazione come nelle opere di Verdi il dolore e la sofferenza non spingano mai i suoi protagonisti a quello stato di grazia, che solo il dolore può dare, di ascesi e contemplazione:

« L'uomo di Verdi non anela mai ad assorbirsi in Dio... ». Ma Bontempelli nega subito il modo reciso che in Verdi ci fosse inerzia di fronte al mistero e cita il Miserere del Trovatore, che tanta impressione aveva fatta anche a Listz: « Ove i mezzi musicali più semplici, l'insistenza sul ritmo del rintocco, un raro salire o scendere di qualche intervallo breve, bastano a creare un senso di superiore rassegnazione che è il principio della pace suprema dell'anima ». Tutto bene, ma nella dotta dissertazione non troviamo un cenno della Messa di Requiem come se in essa Verdi non abbia espresso il senso religioso più che nelle altre opere... mentre è proprio in essa che Verdi ci rivela il suo modo di sentire davanti a Dio, partendo dalla tragedia della morte. « In essa c'è l'elevazione dell'umano sino a quella massima altezza oltre la quale l'uomo, perdendo di sé coscienza e dominio, non avrebbe neppure più il potere di parlare ad altri uomini, e di farsi da essi intendere e di commuoverli ed esaltarli ». Nella Messa Verdi guarda verso l'alto dei cieli, come se parlasse egli solo per le moltitudini dei fedeli a lui vicine e adoranti, gementi, imploranti... ».

